

INTERVISTA. A colloquio con Gerardo Larghi Economia comasca: quale sviluppo?



Le riflessioni del segretario generale aggiunto della Cisl del Laghi

In un momento in cui, dopo una lunga congiuntura negativa, la ripresa è l'orizzonte più desiderato e auspicabile per l'economia del Paese cerchiamo di fare il punto sulla situazione del nostro territorio: ne parliamo con il segretario generale aggiunto della Cisl dei Laghi, Gerardo Larghi.

In generale, come si potrebbe definire l'attuale situazione economica?

«È un momento particolare in cui per alcune aziende si intravede l'uscita dalla crisi sul piano lavorativo, ma persiste la crisi finanziaria. Come sindacato la nostra priorità è costruire relazioni positive con le associazioni datoriali e lavorare in sinergia per sviluppare politiche di sostegno al lavoro comasco. Ribadisco che è compito nostro e delle associazioni imprenditoriali impegnarci per realizzare condizioni favorevoli per le aziende perché possano fare di più e meglio, ossia affinché riescano

ad aumentare la produttività e creare nuovi posti di lavoro».

Quali sono le misure che possono aiutare le aziende, in questa fase?

«Sicuramente è fondamentale sviluppare rapporti più costruttivi e sinergici con le realtà economiche svizzere del Ticino, riuscire a raggiungere una maggiore flessibilità gestita per mezzo della contrattazione, sia per le grandi realtà industriali che per le imprese individuali e artigianali, che possa incrementare il numero di posti di lavoro, favorire la costruzione di reti integrate di acquisto di fattori produttivi per le imprese e di filiere del mondo imprenditoriale, oltre che a sostenere le nostre imprese sul mercato estero».

Quale ruolo intende giocare la Cisl in questo scenario?

«La Cisl è disponibile a contrattare gli orari e i salari in funzione della creazione di nuovi posti di lavoro ma chiede anche il sostegno degli enti locali alle opere pubbliche che possono risollevare le sorti dell'economia locale come il campus universitario, la messa a punto di una viabilità più funzionale e lo sviluppo delle reti telematiche all'avanguardia».

Quindi la Cisl chiede un coinvolgimento attivo dei politici? «Sicuramente, non ci sono politici

giovani o politici vecchi ma c'è una nuova o una vecchia politica. La nuova politica è quella che non ha paura del domani, che offre risposte decise per favorire lo sviluppo e non ha la prospettiva limitata a maggio 2014, o all'Expo del 2015, ma guarda all'orizzonte più ampio del 2030.

In questa visione di più vasto respiro, ribadisco l'importanza di un'opera pubblica come il campus universitario che non è solo un progetto dal punto di vista edilizio, ma è anche un vero e proprio investimento per il territorio dove i poli universitari, le aziende di punta e gli enti locali agiscono insieme per la comunità. La classe politica deve lanciarsi in queste iniziative che oltre a migliorare la qualità della vita dei cittadini rappresenteranno una buona opportunità per attirare turisti, oltre che studenti, da tutto il mondo, data anche la coincidenza con un grande evento internazionale come Expo 2015».

Come sono i rapporti con le realtà industriali?

«In una prospettiva futura, le industrie sono sempre più interlocutori strategici per la Cisl e per i sindacati in generale, nonostante alcune opinioni e interessi ci dividano, agiamo tutti per la ripresa dell'economia».

LETIZIA MARZORATI

Esortazione a Maroni

La richiesta di Petteni La necessità di convocare gli Stati Generali del lavoro

È di pochi giorni fa la notizia che il segretario regionale della Cisl, Gigi Petteni ha richiesto un momento di dialogo con tutti i soggetti economici, sociali e istituzionali dando autorevole conferma alla linea del confronto espressa nell'intervista da Gerardo Larghi. Petteni si è rivolto al presidente della Regione Roberto Maroni perché convochi gli Stati Generali del lavoro in cui risulti chiaro per tutti che le priorità per l'economia della regione debbano essere "creare lavoro e attrarre investimenti in Lombardia".

Petteni ha ribadito l'importanza di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, di rilanciare la Lombardia come motore del manifatturiero e di sostenere lo sviluppo dell'edilizia compatibile. Inoltre, il segretario regionale della Cisl sottolinea anche l'importanza che avrà sul nostro territorio un evento come Expo 2015 auspicando possa accendere i riflettori dell'opinione pubblica sul tema del lavoro contribuire a creare nuove opportunità di occupazione.

Petteni caldeggia questo momento di confronto perché ritiene importante il raggiungimento di sintesi condivise su idee e progetti che possano riattivare l'economia della nostra regione. (l.m.)

Se non vuoi perdere
il tuo tempo chiama

il numero verde



e fissa un appuntamento,

il giorno

lo decidiamo insieme!

Le prestazioni per le quali puoi richiedere un appuntamento sono:

Previdenza:

- Pensione di vecchiaia, anticipata e supplementare
- Pensione di reversibilità, inabilità
- Assegno di invalidità

INAIL:

- Presentazione domanda di malattia professionale
- Presentazione domanda di infortunio
- Presentazione domande aggravamento infortunio/malattie professionali
- Richiesta rendita ai Superstiti

Assistenza:

- Pensione invalidi civili, ciechi o sordomuti
- Assegno sociale e indennità di accompagnamento



www.inas.it

800-737654
NUMERO VERDE
www.anteascomo.ust.it



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE -
ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF E ASSISTENTI FAMILIARI -
VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS
- REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 031.337.40.15 OPPURE DAL sito www.caafcomo.ust.it

scarica l'applicazione gratuita per iPhone e iPad di CAF CISL COMO